

22 maggio 2007 0:00

## PARLAMENTO: E' QUELLO CHE ABBIAMO VOLUTO

Roma, 22 maggio 2007. "Sfiducia dal 70% degli italiani per Parlamento e Governo", titola oggi il Corriere della Sera. Già, ma l'83,6% degli italiani circa un anno fa è andato a votare ed ha eletto questo Parlamento che ha scelto questo Governo. Il Parlamento rappresenta, quindi, l'83,6% dei 47 milioni di elettori del nostro Paese. Potremmo definire tale percentuale bulgara! Una percentuale analoga, l'81,4% si è avuta nelle precedenti politiche del 2001. Di cosa, dunque, si lamentano gli italiani? Di un organismo che li rappresenta? E se non sono soddisfatti perché non prendono carta e penna e scrivono al proprio parlamentare? Perché non annullano il voto o non votano o votano altro, quando è tempo di elezioni? O vogliono imitare Gino Bartali che ripeteva "l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare" e poi non fanno nulla? Sintomatica è l'indagine, sempre riportata dal Corriere della Sera di oggi, relativa alle aspettative dei piccoli imprenditori. Per costoro l'economia nazionale andrà male (31%), quella del proprio settore un po' meno male (27%) e quella della propria impresa andrà bene (96%). Insomma l'autoreferenzialità non è diffusa solo tra i politici! Certo il passaggio da suddito a cittadino non è semplice, occorre trasformare i mugugni in proteste e le sommosse in rivoluzioni. Ma ne siamo capaci? Sembra proprio di no.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc